



Giuseppe Di Matteo, figlio del pentito Santo, strangolato e disciolto nell'acido

→ **Il figlio del pentito Santino Di Matteo** rapito nel '93, fu strangolato e sciolto nell'acido due anni dopo

→ **Ieri la deposizione** «Siamo moralmente responsabili». La madre del bimbo: come posso perdonare?

# Fecero sparire il piccolo Giuseppe Ora Spatuzza chiede perdono

**Tribunale di Palermo, al processo per il sequestro e l'omicidio del 15enne Giuseppe Di Matteo, collegamento in videoconferenza di Gaspare Spatuzza. Piero Grasso: «Il suo è un percorso di spiazione reale».**

**NICOLA BIONDO**

PALERMO

«Chiedo perdono alla famiglia del piccolo Giuseppe Di Matteo e a tutta la società civile che abbiamo violentato e oltraggiato». Sono queste le parole con le quali ieri al Tribunale di Palermo Gaspare Spatuzza ha concluso la sua deposizione al pro-

cesso per il sequestro e l'omicidio del quindicenne Giuseppe Di Matteo. Toni accorati quelli di Spatuzza, collegato in videoconferenza, che ha ricostruito in oltre due ore di interrogatorio come venne rapito e ucciso Giuseppe, colpevole solo di essere figlio di un pentito. «Noi siamo moralmente responsabili - ha aggiunto Spatuzza - della fine di quel bellissimo angelo a cui abbiamo stroncato la vita. Anche se non l'abbiamo ucciso io e i miei coimputati siamo colpevoli del sequestro, ma anche della morte del ragazzino e ne daremo conto, non solo in questa vita, ma anche domani dove troveremo qualcuno ad aspettarci». Una richiesta di perdono che però

non è stata accolta. «Non sono disposta a perdonare nessuno degli assassini di mio figlio - ha replicato la madre di Giuseppe, Franca Castellanese - un bambino innocente è stato sequestrato, torturato, oltraggiato anche dopo la sua morte. Come posso perdonare?». Secca la replica dell'altro genitore, il collaboratore Santino Di Matteo: «Non so cosa farei se potessi parlare con queste persone. Ma io rifarei la stessa scelta di pentirmi».

**VOLEVANO FAR TACERE IL PADRE**

Giuseppe venne sequestrato il 23 novembre 1993 con l'obiettivo di far tacere il padre che da pochi mesi stava rivelando i particolari della strage di

Capaci contro Giovanni Falcone. Spatuzza ha raccontato ieri le fasi di quel rapimento avvenuto in un maneggio che il piccolo Di Matteo frequentava. Spatuzza, mai indagato per questo reato, si è autoaccusato di aver partecipato al sequestro del bambino consentendo l'apertura di un nuovo processo. È un racconto dell'orrore quello di Spatuzza al tribunale di Palermo. «Ci presentammo qualificandoci come poliziotti indossando delle casacche finte - ha detto il pentito -. Siamo entrati in una stanza e c'erano tre o quattro bambini, io non conoscevo il piccolo Giuseppe e stavo prendendo un altro bimbo». A Giuseppe, che allora aveva 12 anni, venne detto che